

Organo Giacomo Locatelli n.59 (1884)

II Grand'Organo

- 1 Controfagotto 16' bassi
- 2 Tromba 16' soprani
- 3 Fagotto 8' bassi
- 4 Tromba 8' soprani
- 5 Cornetta a tre file (dal 2°do)
- 6 Viola Gamba 8' bassi
- 7 Viola Gamba 8' soprani
- 8 Principale 16' bassi
- 9 Principale 16' soprani
- 10 Principale primo 8' bassi
- 11 Principale primo 8' soprani
- 12 Principale secondo 8' bassi
- 13 Principale secondo 8' soprani
- 14 Ottava prima 4' bassi
- 15 Ottava prima 4' soprani
- 16 Ottava seconda 4'
- 17 Duodecima 2' 2/3
- 18 Decimaquinta 2'
- 19 Due file di Ripieno
- 20 Due file di ripieno
- 21 Due file di Ripieno
- 22 Due file di Ripieno

I Organo Eco (Espressivo)

- 45 Tremolo
- 46 Bordone 8' bassi
- 47 Principale 8' soprani
- 48 Ottava 4' bassi
- 49 Ottava 4' soprani
- 50 Arpone 8' bassi
- 51 Clarino 8' soprani
- 52 Violoncello 8' bassi
- 53 Oboe 8' soprani
- 54 Dulciana 4' bassi
- 55 Violino 4' soprani
- 56 Violetta 8' soprani
- 57 Salicionale 4' soprani
- 58 Voce flebile 8' soprani
- 59 Voce Corale 16' soprani

III Organo Canto e Pedale

- 23 Principale 8' bassi
- 24 Principale 8' soprani
- 25 Flauto in selva 8' bassi
- 26 Flauto polacco 8' soprani
- 27 Corni da caccia 8' (dal 2°do)
- 28 Corno Inglese 8' (dal 2°do)
- 29 Violoncello 8' bassi
- 30 Oboe 8' soprani
- 31 Viola d'Amore 8' (dal 2°do)
- 32 Flauto traversiere 8' soprani
- 33 Unda Maris 8' soprani
- 34 Ottavino 2' soprani
- 35 Contrabbassi 16'
- 36 Subbasso 16'
- 37 Timballi 8'
- 38 Tromboni ai pedali 8'
- 39 Duodecima
- 40 Violone 8'
- 41 Unione Eco al Grand'Organo
- 42 Unione Canto al Grand'Organo
- 43 Terza mano al Grand'Organo
- 44 Unione Grand'Organo al pedale

Pedaletti

- Timballone
Tromba 16'
Terzamano al Grand'Organo
Terzamano al Canto
Unione Eco al Grand'Organo
Unione Canto al Grand'Organo
Unione Grand'Organo al Pedale
Piano Pedale

Pedaloni e Staffe

- Ripieno Grand'Organo
Combinazione Libera
Combinazione Libera Organo Eco
Espressione Organo Eco

Trasmissione meccanica.

Tre tastiere originali cromatiche di 61 tasti (Do1-Do6), divisione bassi soprani Si2 Do3.

Pedaliera orizzontale di 20 tasti corti (Do1-Sol2).

Restaurato dall'Antica Ditta Organaria Cav.Emilio Piccinelli e figli nel 1985



Festival Organistico Internazionale

“Città di Bergamo”

Concerto d'anteprima XXXIV edizione - 2026

Vincenzo Antonio Petrali ‘Il Principe degli Organisti’

Venerdì 5 giugno ore 21

Chiesa dei Ss. Bartolomeo e Stefano

Organo Giacomo Locatelli 1884

Organista

Simone Della Torre

Relatore

Diego Ambrosioni

INGRESSO LIBERO

IL PROGRAMMA

Vincenzo Antonio Petrali

(Crema, 22 gennaio 1830 – Bergamo, 24 novembre 1889)

- "Il Principe degli organisti" e la prima monografia

(a cura di Diego Ambrosioni)

- La produzione giovanile

(Illustrazione dei brani a cura di Diego Ambrosioni)

da '12 versetti in re minore'

[fondo Petrali-Cicognara 3.14, Biblioteca "Angelo Mai" di Bergamo]

- Versetto n. 1 (Moderato)
- Versetto n. 5 (Allegro moderato)

da 'Studi per l'organo moderno' vol. III

- Studio n. 3 (Andantino)

da 'Chirie e Gloria di Rito Romano: versetti per organo dedicati al suo amico Giambattista Castelli'

[fondo Bonandrini 15.26, Biblioteca "Angelo Mai" di Bergamo]

- Adoramus (Pastorale)

da Studi per l'organo moderno vol. II

- Studio n. 3 (Moderato)
- Studio n. 10 (Moderato marziale)

- Presentazione della 34° edizione del Festival

(a cura di Fabio Galessi)

- La maturità

(Illustrazione dei brani a cura di Diego Ambrosioni)

- Sonata per la Comunione in La maggiore (Allegretto moderato)
- Andante per l'Elevazione in Si bemolle maggiore
- Sonata per il Vespero n. 2 in Fa minore (Poco allegro)
- Sonata finale in Re maggiore (Allegro festoso)

L'INTERPRETE

Simone Della Torre

Nato a Crema, si è diplomato in Organo e Composizione organistica sotto la guida di M. Ricci e in clavicembalo con E. Bellotti. Si è in seguito perfezionato in organo e clavicembalo presso la Scuola Civica di Milano con L. Ghielmi ed ha frequentato diversi corsi di perfezionamento e masterclasses tra i quali si segnalano, in particolare, quelli tenuti da docenti di fama internazionale quali M. Radulescu, J.C. Zehnder e P. Westerbrinck. Ha inoltre seguito per diversi anni i Corsi internazionali estivi sulla musica antica spagnola a Santiago de Compostela sotto la guida di M. Torrent-Serra, conseguendo il Premio "Rosa Sabater". Interessato sia alla didattica che allo studio dei rapporti tra la musica e le arti visive, ha conseguito la laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano ed ha all'attivo la realizzazione di diversi progetti e seminari tra musica, arte e poesia. Docente d'organo e di composizione organistica presso la Scuola Musicale 'C. Monteverdi' di Crema, svolge attività concertistica partecipando a qualificate rassegne in Italia e all'estero, sia in qualità di solista, all'organo e al cembalo, che in formazione con altri strumentisti. In collaborazione con l'Associazione Musicale "Musica sempre" coordina il progetto "In organo pieno", che ha l'obiettivo di approfondire il repertorio e lo strumento da un punto di vista multidisciplinare, nonché di aprire nuovi orizzonti nell'ambito della didattica musicale. È da diversi anni direttore artistico, insieme a L. Lucchini, della rassegna "Vox organi - Percorsi organistici lungo l'Adda e il Lambro", che si propone di valorizzare gli strumenti storici presenti nel Lodigiano e nei territori limitrofi. Interessato alla musica contemporanea, ha eseguito diversi brani organistici in prima esecuzione assoluta. Ha effettuato incisioni su organi storici lombardi e curato la pubblicazione di un volume sulla storia e il restauro dell'organo Serassi-Inzoli di San Benedetto a Crema.

Nel corso della serata, verrà presentata, e sarà disponibile, la recente monografia dal titolo VINCENZO ANTONIO PETRALI, "il Principe degli organisti", Biografia, epistolario e catalogo delle composizioni, pubblicata presso l'editore "Libreria Musicale Italiana" di Lucca. Lavorando in stretta collaborazione i due autori, Aldo Salvagno (musicologo e direttore d'orchestra) e Diego Ambrosioni (studioso e organista bergamasco), sono riusciti a raccogliere una ricca documentazione in buona parte inedita, dato che molti dei documenti riportati provengono dall'archivio privato della famiglia Mazza de' Piccioli, eredi del compositore in Bergamo, i quali hanno acconsentito con entusiasmo al progetto di ricerca.